



Città di Castel Maggiore

Città metropolitana di Bologna

Settore affari generali e servizi istituzionali

Servizio segreteria generale e presidenza del consiglio

Tel. 051/63.86.740/783/861 Fax 051-4686038

segreteria.generale@comune.castel-maggiore.bo.it PECcomune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it

DICHIARAZIONE COMMISSIONE GIUDICATRICE sull'assenza di conflitti di interessi e di inesistenza delle cause di incompatibilità

Il/La sottoscritto/a (nome cognome) MONIA GUARINO
nato/a CASAL S. PIETRO il 26.08.1978 in qualità di membro della
commissione per la valutazione delle proposte presentate a seguito dell'avviso per il
percorso partecipativo "Crescere insieme: Laboratorio famiglie nella ex scuola materna di
Vila Salina", ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle
responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci,
ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- Di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 93, comma 5 del D.Lgs. 36/2023 che prevede che non possano essere nominati commissari:
 - a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
 - b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
 - c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e s.m.i

inoltre DICHIARA

- L'inesistenza a proprio carico delle situazioni di conflitto di interessi disciplinate dalle seguenti disposizioni: Art. 16 D. Lgs. 36/2023: ("Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione. 2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro. 3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al

comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione").

- di non incorrere in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico ("Il giudice ha obbligo di astenersi: 1. se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2. se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3. se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4. se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5. se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".)

16.06.2026
Data e luogo CASTEL MAGGIORE

Firma Alfredo Scarpino